



IL VERTICE Torino non si piega. Restano due le kermesse del libro

Saloni, la guerra continua Milano sarà a maggio 2018

» SILVIA TRUZZI

inviato a Torino

Torino indiscutibilmente trionfa, ma attenzione: Milano rilancia, la disfida dei Saloni è lontanissima dall'essere composta, nonostante le rassicuranti parole di pace, amore e collaborazione in nome del più alto ideale (quello del libro), che arrivano da tutti i protagonisti. Il successo di Torino (ieri oltre 30mila ingressi) fa risaltare ancora più il mezzo flop di Tempo di libri, la fiera rivale organizzata in aprile a Rho dall'Associazione editori (Aie) con la città di Milano che aveva chiuso con 60mila presenze nei 5 giorni. Tutto questo pubblico, tutte queste code, tutti questi scontrini che si battono negli stand degli editori risvegliano i malumori di molti soci Aie. Ma andiamo con ordine.

IERI IL PRESIDENTE degli editori Federico Motta ha avuto un incontro "informale" con l'intero stato maggiore del Salone sabauda: la sindaca Chiara Appendino, il governatore Sergio Chiamparino, il presidente della Fondazione che organizza l'evento, l'ex ministro Massimo Bray, e il direttore editoriale Nicola Lagioia. I giornalisti sono stati allontanati, al di là di un lungo corridoio, ma è facile immaginarselo come un cordiale (forse non ostile, ma nemmeno affettuoso) quattro contro uno. Loro tutti molto sorridenti (e a ragione, vista la folla che riempie i padiglioni), lui come d'abitudine piuttosto indecifrabile. A Motta la brigata della Mole ha comunicato che il Salone 2018 si terrà a maggio (le date non

sono ufficiali, ma dovrebbero essere dal 10 al 16 maggio). Il messaggio è chiaro: il mese

delle Rose è nostro, ce lo siamo (ri)guadagnato con questa che sarà in tutta evidenza un'edizione dei record, vista la straordinaria reazione della



Pillola



■ **UMBERTO ECO ARRIVA A TEATRO**

"Il nome della rosa", il bestseller da 50 milioni di copie dello scrittore piemontese, diventa una pièce teatrale, per la regia di Leo Muscato. Presentata ieri al Salone del libro la cooperazione dei Teatri Stabili di Torino, Genova e del Veneto

LE DATE Tempo di libri si farà e non ci sarà uno slittamento dei lombardi in autunno. Non è impossibile che gli eventi si sovrappongano

I due spazi a confronto

A sinistra, gli stand di Torino 30 mila visitatori il primo giorno, a destra quelli della Fiera di Rho, 60mila in tutto Ansa, LaPresse



città alla minaccia dello "scippo". Di seguito le dichiarazioni dell'ingessatissimo punto con la stampa. Chiamparino: "Per ora non c'è nessuna decisione, salvo quella già prevista di incontrarsi dopo il Salone, e - a bocce ferme, nel più breve tempo possibile - prendere una decisione a favore del libro e della lettura. Da parte mia c'è la massima disponibilità a ragionare su tutto, non possiamo però avere eventi che si cannibalizzano". Inconsuetamente

mente fermo invece, il prudente Bray: "Non sarà una trattativa. Sarà un confronto delle idee e dei differenti punti di vista, come diceva Calvino, che si potranno incontrare o rimanere distanti. Di sicuro il nostro punto di vista non cambierà". Ovvero: non si fanno prigionieri.

E LA CONTROPARTE? Sostanzialmente non risponde (ma sa, come vedremo): "Il punto", spiega Motta, "sarà come trovare un progetto che sia di grande soddisfazione per gli editori e per i lettori. Anche da parte nostra c'è la massima disponibilità. La primavera è un periodo ideale per una manifestazione di questo genere. Poi se volete le date precise di Tempo di libri, io le so ma non ve le dico. Vediamo chi indovina". Non è un rebus complicatissimo, anche perché la Fiera di Rho ha un calendario molto fitto. Di sicuro sappiamo due cose: Tempo di libri 2018 si farà. E quelli che si aspettavano un passo indietro dei milanesi, con uno slittamento autunnale, resteranno delusi: l'evento non sarà organizzato in contemporanea con Bookcity. Si terrà quasi sicuramente proprio in maggio: in quale dei tre weekend (il primo dovrebbe essere escluso, c'è il ponte della festa dei lavoratori) non è ancora stabilito. Non è nemmeno escluso che il periodo di Milano sia esattamente sovrapposto a quello di Torino. La data del primo Tempo di libri, tanto ravvicinata nel calendario (in aprile), è stata una delle ragioni

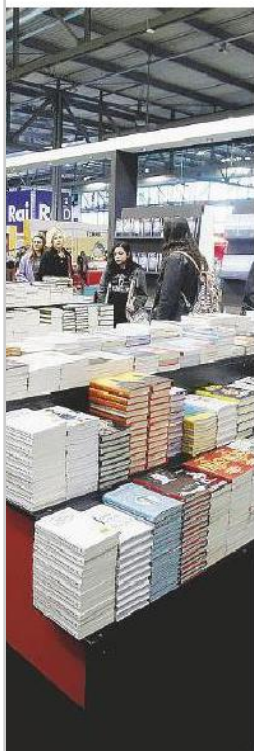
più forti del disappunto sabauda. E se maggio dovesse davvero essere la decisione definitiva per l'anno prossimo, è difficile pensare che Torino la prenda bene, anche nel caso in cui Milano lanciasse la proposta di una staffetta (biglietti comuni scontati, o altre forme di collaborazione). Si dice poi che il cambio ai vertici dell'Aie (Motta scade in giugno, e potrebbe succedergli l'ex deputato Riccardo Levi, autore dell'omonima legge sul libro, proposto da Stefano Mauri), possa mutare la situazione attuale. Ma, salvo una rivolta, gli editori dovranno tener conto anche della volontà del Comune di Milano e della Fiera che sembrano ferme sul mese della discordia. Bisognerà capire quali saranno le mosse di un altro attore, il ministro Franceschini: ostile all'idea dei due Saloni così limitrofi (nello spazio e nel tempo), giovedì al Lingotto ha definito la kermesse torinese "insostituibile". Terminato (per ora) il capitolo "Era de maggio", bisogna dar conto della grande soddisfazione degli editori

presenti al Lingotto, dove nel cuore del Padiglione 2 hanno levato l'ancora la grande balena Mondadori-Rizzoli e pure la nave delle 16 case editrici che battono bandiera Gems.

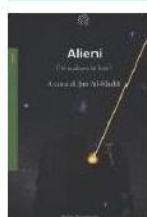
LE VENDITE vanno che è una meraviglia, anche grazie al buono regionale di 15 euro riservato agli studenti delle superiori: giovedì Feltrinelli ha fatturato il doppio rispetto all'anno precedente; Sellerio il 30 per cento in più; Laterza il 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni più forti del disappunto sabauda. E se maggio dovesse davvero essere la decisione definitiva per l'anno prossimo,



Il libro



• **Alieni**
Jim Al-Khalili
Pagine: 230
Prezzo:
18,70€
Editore:
Bollati
Boringhieri
.....